

## La Gioia del Vangelo

Qualche giorno fa, in occasione della chiusura dell'anno della fede, papa Francesco ha presentato il suo ultimo scritto pontificio cui ha dato il titolo assai eloquente di "Evangelii Gaudium", cioè "la gioia del Vangelo". Come per ogni documento della Chiesa, il titolo nel riportare le prime parole del testo, sintetizza il contenuto centrale e l'idea di fondo che si vuole far veicolare. Il messaggio dell'esortazione è, allora, che "la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che s'incontrano con Gesù". Con Lui continuamente nasce e rinasce la gioia. Da questa consapevolezza deriva l'invito a rinnovare "oggi stesso" l'incontro personale con Gesù o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui. Il Vangelo è totalmente intriso di questa verità e l'incontro con Gesù è sempre portatore di gaudio nella vita delle persone. Senza dilungarsi molto sui numerosi episodi che narrano della gioia della gente che incontra il Signore, solo a modo di esempio ricordiamo la scena dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria Santissima, sulla quale abbiamo meditato da poco, in occasione della festa dell'Immacolata. L'Angelo Gabriele presentandosi alla giovane di Nazareth inizia il saluto con l'invito alla gioia: "Rallegrati" (cfr. Lc 1,28). Sì, Gesù che nasce viene per portare gioia nel grembo della Madre e nel cuore dell'umanità! In prossimità del santo Natale, a nostro avviso, questo messaggio dona il vero senso nel quale intendere la festa della natività del Signore: Gesù nasce per far "rinascere" nelle nostre vite la gioia, e questa riaffiora ogni qual volta lo incontriamo nella nostra esistenza. Egli stesso, d'altronde, aveva presentato il suo Vangelo come fonte di gioia per i suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). Ecco, dunque, perché essere cristiani: per gustare il gaudio che scaturisce dall'incontro col cuore traboccante di Cristo. Dal momento che una caratteristica della gioia è di essere diffusiva di se stessa, di volersi espandere per abbracciare gli altri, anche la gioia vera, quella che viene dall'incontro con Gesù, tende a traboccare dal cuore per riversarsi nella vita delle altre persone. Chi incontra Gesù, dunque, non solo gioisce, ma va incontro agli altri per indicare loro la fonte della sua gioia, invitandoli a lasciarsi incontrare dall'amore del Signore. Vangelo, gioia e missione, dunque s'intrecciano a vicenda.

Sac. Michele Fontana